

Parma

Comune Il delegato ha tracciato il bilancio del suo mandato
Pizzigalli: «Agricoltura, settore strategico per la città»
 «Durante la pandemia l'importanza è stata ancora maggiore»

«Il settore agroalimentare ha dimostrato in modo ancor maggiore la sua strategicità per Parma in questi anni di pandemia».

Così ha iniziato la sua relazione di fine mandato davanti alla commissione Bilancio Sebastiano Pizzigalli, consigliere comunale delegato all'Agricoltura che ha elencato attività e risultati ottenuti. «Abbiamo raccolto due milioni di euro da operatori del settore per il fondo coronavirus e risolto i problemi di mano d'opera agricola creati dai divieti di accesso in Italia. Abbiamo portato avanti iniziative con il Cal (rappresentato dalla direttrice Giulietta Magagnoli) distribuendo 7mila quintali di ortofrutta di prima scelta a famiglie bisognose». E ancora «creato il tavolo per l'agricoltura e un protocollo d'intesa per il biodistretto di Parma importante per il futuro, ottenuto il premio "Spighe verdi" per Parma e ideato - ha concluso Pizzigalli - il progetto "Pulizie di primavera", con 45 chilometri di fossi ripuliti dai rifiuti».

g.l.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sebastiano Pizzigalli
Consigliere comunale da due legislature, è diventato delegato all'Agricoltura del Comune di Parma nel 2018.

Verso la riconferma anche Tep Righe blu, la gestione rimarrà affidata a Infomobility

«Sarà ancora Infomobility a gestire i 14mila stalli delle righe blu e tutte le questioni riguardanti la mobilità, come fra gli altri la cicletteria della stazione e anche i due parcheggi a rotazione del Dus e Fleming».

«E' una scelta cui siamo arrivati - hanno affermato ieri gli assessori alle Partecipate Marco Ferretti e Tiziana Benassi in una delle ultime sedute di commissione della legislatura - dopo un'attenta analisi della situazione che ha portato alla necessità, vista la crescita e le conoscenze acquisite dalla partecipata che conta oggi su 80 dipendenti, nel corso degli ultimi anni». Il dirigente della Mobilità Nicola Ferioli ha ricordato che «Infomobility è nata nel 2001, ma è dal 2006 che gestisce le righe blu. Il contratto con il Comune scadrà il 5 maggio,

ma la conferma con una scelta interna è giustificata dal lavoro che svolge, ad esempio con la gestione dei 17 varchi elettronici, di cui 6 per Ztl e gli altri per corsie preferenziali». Benassi ha elencato i numeri dello sharing «veramente incredibili: 4mila utenze al giorno per i monopattini e 52mila iscritti al car sharing per un milione e 200mila chilometri percorsi all'anno». Sempre ieri il presidente di Smt Paolo Rezoagli ha illustrato assieme all'advisor di T-Bridge Marco Foti le analisi, partite nel 2019, che hanno portato alla conclusione che «per il servizio di trasporto pubblico a Parma e provincia la miglior soluzione è l'affidamento in-house alla Tep». Scelta che però toccherà alla prossima Giunta.

g.l.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Franchini (Ascom)
 «Il nuovo regolamento migliorerà il commercio nel nostro centro storico»



Soddisfatto
Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma.

«Il regolamento, in gestazione già da tre anni, è stato promosso in primis dalla nostra associazione, in collaborazione con l'attuale assessore al Commercio, Cristiano Casa, e il Politecnico di Milano, e ha lo scopo di poter programmare un sistema commerciale all'interno del centro storico e dell'Oltretorrente che punti al decoro, con negozi mantenuti, compresi quelli sfitti». Il direttore di Ascom, Claudio Franchini, è soddisfatto del testo per l'esercizio delle attività artigianali, commerciali e per la somministrazione di alimenti e bevande nel centro storico, di cui si è discusso ieri in Consiglio comunale.

Nel provvedimento, che sarà applicato in via sperimentale per 9 mesi dall'entrata in vigore (con una proroga di tre), sono contenute tutte le modalità e i requisiti richiesti sia alle attività presenti, sia a quelle che decideranno di insediarsi nel centro storico. Come confermato da Franchini, nel testo sono anche indicate una serie di realtà commerciali che,

per dimensioni e modalità di prodotto, «non sono considerate attrattive per il centro storico»: «Visto che, purtroppo, non esiste una normativa nazionale o regionale che permetta all'amministrazione comunale di definire i layout commerciali, che invece i centri commerciali o gli outlet hanno, con questa norma si ha la possibilità di dire che, d'ora in poi, dentro al centro storico andranno solo determinate tipologie di negozi. È un regolamento che vuole migliorare l'offerta commerciale nel nostro centro». Franchini, sottolineando che la forza del testo è quella della sua provvisorietà e del suo essere modificabile, ha poi chiarito come Ascom abbia richiesto la presenza di una commissione, in cui sono presenti amministrazione, associazioni e consumatori, con il compito di «verificare che il regolamento non crei situazioni di danneggiamento non legittimo ad attività in essere e che i suoi obiettivi siano effettivamente realizzabili».

Giovanna Pavese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Vignali Intervistato a TgCom 24
 «Ripartire dal quoziente Parma per ridurre le nuove povertà»

«Solo un welfare a misura di famiglia è in grado di mitigare gli effetti della crisi dovuti al post pandemia, funestato anche dalla guerra in Ucraina che mettono in crisi i nuclei familiari a Parma come nel resto d'Italia».

Il Quoziente Parma oggi sarebbe uno strumento molto efficace per la città e per il Paese intero». Lo ha detto Pietro Vignali, candidato sindaco di Parma, ospite ieri mattina della trasmissione TgCom24 di Mediaset. «Una delle prime iniziative della giunta Pizzarotti nel 2012 fu proprio quella di abolire il Quoziente Parma che rimodulava tasse, tariffe, accesso ai nidi, alle scuole d'infanzia, ai servizi



Pietro Vignali
Il candidato vorrebbe introdurre la misura abolita nel 2012.

socioassistenziali. Un grande errore - aggiunge Vignali - perché è necessario riconoscere alla famiglia il lavoro che quotidianamente svolge in campo educativo, di cura, di dialogo tra le generazioni. Da anni Parma è una città che invecchia: le nascite sono calate del 15 per cento in dieci anni. Sono in aumento le fragilità e crescono le nuove povertà. Ripartirò dal Quoziente Parma che consentirà di ridurre l'impatto delle tasse, delle tariffe e facilitare l'accesso ai servizi del Comune. Il mio obiettivo è farlo diventare uno dei pilastri del welfare della nostra città e anche del sistema educativo».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Guerra (Uniti per Parma)
 «Vigili di quartiere al Pablo, San Leonardo e Oltretorrente»

«Istituire i vigili di quartiere nei quartieri Pablo, San Leonardo e Oltretorrente. E' questa una delle soluzioni individuate dal candidato sindaco di Uniti Per Parma Michele Guerra».

«Per contrastare gli episodi di microcriminalità nei quartieri riteniamo necessario potenziare il coordinamento tra Polizia municipale e forze dell'ordine. Punteremo ad una maggiore presenza dei vigili progressivamente in tutti i quartieri - partendo da quelli più fragili ed anche in alcune fasce orarie notturne - e ad una ulteriore promozione del controllo di vicinato. Come spesso ripeto ogni nostra proposta - ha sottolineato il can-



Michele Guerra
E' il candidato sindaco della coalizione di centro sinistra.

didato sindaco - è caratterizzata da due fattori comuni: la fattibilità e la misurabilità. Il personale e le risorse per questa misura sono immediatamente utilizzabili. Abbiamo studiato quindi tre progetti in via sperimentale da lanciare nel primo anno di mandato: la presenza di due vigili di giorno e di notte nei quartieri Pablo, San Leonardo e Oltretorrente. I vigili di quartiere sono essenziali per aumentare i controlli e segnalare eventuali problemi. Non solo, - conclude Guerra - diventeranno un punto di riferimento dei cittadini del quartiere per segnalare situazioni insicure o disservite».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dario Costi Incontro con esponenti del Terzo settore
 «Fare rete con le cooperative e progettare insieme a loro»

«Una comunità del welfare parmigiano capace di fare rete con le cooperative e con loro progettare le azioni sul sociale». E' la promessa fatta dal candidato sindaco Dario Costi davanti a diverse cooperative, associazioni e organizzazioni del volontariato.

Durante l'incontro si è parlato di inclusione, disabilità, servizi educativi, carcere e si sono ascoltate le esigenze del Terzo settore che hanno lamentato una frammentazione e un abbandono da parte dell'attuale Amministrazione: «Va ricostruito un dialogo con il Comune - ha detto Costi - valorizzando e non invadendo le realtà



Dario Costi
E' il candidato sindaco sostenuto da Civiltà parmigiana.

so il potenziamento della rete delle associazioni e del Terzo Settore. Sulle disabilità Costi ha detto che «Parma passerà da servizi standardizzati a percorsi individualizzati, potenziando le opportunità di inserimento scolastico e lavorativo e con misure di sostegno alle persone fragili».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adorni (L'Altra Parma)
 «Rilanciare le attività economiche e piccole e medie imprese»

«Continua il ciclo di incontri di Confersercenti Parma con i candidati sindaco: questa volta la delegazione ha incontrato Marco Adorni, candidato per la lista civica "L'Altra Parma". «Un incontro molto proficuo - ha dichiarato Marco Adorni - perché si è parlato delle tematiche più importanti in città, soprattutto del rilancio delle attività economiche e delle piccole e medie imprese. La sensazione è che la città possa essere rimessa in piedi con un approccio strategico, generale e unitario; condiviso con gli enti locali, le associazioni, le persone che producono».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canova (Parma Democratica)
 «Dieci anni di mancati interventi sui quartieri e in centro storico»

«L'assessore Alinovi vorrebbe dimostrare di aver svolto un compito all'altezza dei cugini reggiani. Basterebbe guardare ai 10 anni di mancati interventi sui quartieri periferici e sul centro storico della città per capire come tale paragone sia azzardato». Lo sostiene il candidato sindaco Michela Canova, candidata sindaco che critica anche il PUG, messo in piedi in tutta fretta, nel corso dell'ultima estate con una serie di consultazioni sporadiche e prive di approfondimento, così pregiudicando, tra l'altro, la libertà di azione della futura amministrazione».



© RIPRODUZIONE RISERVATA